

Bando per la gestione della Milleluci

«Grande potenziale sociale e culturale»

Il sindaco di Santa Sofia:
«Verrà creato anche un
parcheggio adiacente, già
finanziato e in progettazione»

SANTA SOFIA

Con l'inaugurazione nei giorni scorsi della storica sala Milleluci, il Comune apre un bando per la gestione degli spazi che un tempo hanno fatto danzare e divertire i santasofiesi e non solo. Insomma, il Municipio punta a trovare un gestore in grado di far diventare questo contenitore polivalente, inserito lungo il percorso del parco fluviale e delle sculture all'aperto in un'area molto frequentata tutto l'anno, un luogo per l'organizzazione di eventi culturali, ricreativi e turistici. Tutto questo in favore delle associazioni culturali e anche dei privati interessati ad



L'inaugurazione della sala Milleluci

ampliare la gamma di opportunità offerte a residenti e visitatori di Santa Sofia. «In questi anni è cresciuta la consapevolezza del potenziale ruolo di questo storico edificio a livello sociale e culturale - spiega il sindaco, Daniele Valbonesi -

Per questo abbiamo pensato ad un bando per la gestione della sala Milleluci comprendente anche arredi e miglioramento acustico con possibilità di affitto del luogo a terzi. Non solo, verrà creato anche un parcheggio adiacente, già finanziato

da questa giunta e in fase di avvio progettuale». Questo è l'ultimo in ordine di tempo degli interventi, infatti il Comune nel 2018 decise di recuperare la Milleluci e riconsegnarla alla comunità santasofiese. Due gli interventi realizzati, grazie anche ai finanziamenti europei, regionali, comunali e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Il primo stralcio da 178mila euro ha consentito di recuperare l'agibilità dell'immobile, il secondo da 574mila euro ha ripristinato e migliorato tutta la parte impiantistica e si è provveduto al miglioramento sismico. «Siamo orgogliosi di aver fatto rivivere questo luogo - conclude Valbonesi -, sia per la riqualificazione compiuta, sia per aver ricreato l'entusiasmo in tutte le generazioni che lo hanno vissuto e che lo vivranno». **E.V.**